



## **BUENA VISTA SOCIAL CLUB**

Regia: Wim Wenders

Interpreti: Luis Barzaga, Joachim Cooder, Ry Cooder, Juan de Marcos González, Ibrahim Ferrer, Rubén González, Pío Leyva, Manuel "Puntillita" Licea, Orlando "Cachaíto" López, Manuel "Guajiro" Mirabal, Eliades Ochoa, Omara Portuondo, Company Segundo, Barbarito Torres, Amadito Valdés

Origine e produzione: Germania, Stati Uniti d'America, Regno Unito, Francia, Cuba / Rosa Bosch, Ulrich Felsberg, Deepak Nayar, Road Movies Film Berlino, Cineteca di Bologna

Durata: 105'

*Il musicista americano Ry Cooder, invitato da Wenders, va alla scoperta dei musicisti del Buena Vista Social Club di Havana.*

-Kansas City Film Critics Circle Awards 2000 per miglior documentario;

-National Board of Review Awards 1999 per miglior documentario.

"Servono i nomi nella nostra società del tutto priva della curiosità di affrontare qualsiasi ricerca del tempo perduto? La risposta implicita è che bisogna tenersi cari i 'super abuelos', i super nonni di cui Wim Wenders ci presenta uno splendido campione cubano, il chitarrista/cantante Ibrahim Ferrer. [...] Uno dei più bei film musicali di tutti i tempi, felicemente caratterizzato da una sorta di sparizione della macchina da presa nell'approccio con un'effervescente realtà psicologica, musicale e socioantropologica".

Tullio Kezich, *Il Corriere della Sera*

“Wenders, col suo stile rigoroso, reale-espressionista racconta la loro storia, lunga, misera e magnifica. Nella loro tournée americana, i cubani guardano le vetrine della Quinta strada e non riconoscono le effigi di Kennedy e della Monroe. E tutti raccontano, di quegli anni lontani, del Club in cui si esibivano, loro, leggende tornate viventi. E naturalmente Wenders non ignora L'Havana, la povertà, i colori, le vecchie Cadillac rimaste lì dai tempi di Batista, gli alberghi lussuosi rovinati dal vento e dal mare e lasciati a marcire, le prostitute, i mendicanti, i bambini che rincorrono i turisti.

Il film comincia col grande concerto di New York del gruppo, e ricordo dopo ricordo ritorna al concerto. Da allora i musicisti, vitali, eterni, girano i teatri del mondo e vendono milioni di dischi.

Un grande film.”

Pino Farinotti, *MyMovies*